

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

ASSOCIAZIONE ONLUS "CON PAOLA"

2) *Codice di accreditamento:*

NZO3378

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONE CALABRIA

IV

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

CONDIVIDENDO

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

DISABILITA' A 6

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il progetto "**Condividendo**" rientra nell'area della **disabilità mentale** e dei disturbi di natura psichica e sociale ad essa connessi. Si tratta di una realtà estremamente complessa dai confini indistinti che include diversi aspetti della vita, sia a livello individuale, sia nei rapporti sociali, economici, culturali e istituzionali. Ed è proprio dall'insieme di tutte queste componenti che deriva la complessità del fenomeno, le cui relazioni e comportamenti non sono facilmente scindibili e neppure chiaramente discernibili tra patologici e normali. Un tale sistema richiede necessariamente competenze specifiche e risorse adeguate capaci di apportare concreti benefici in termini di integrazione e di opportunità per le persone disabili. Intervenire in questo contesto implica, pertanto, una conoscenza e un'esperienza diretta nell'ambito di tali problematiche.

L'Associazione Onlus "Con Paola" opera nel settore della prevenzione del disagio e dell'integrazione dei disabili psichici dal 2001 e forte dell'esperienza maturata negli anni è diventata un punto di riferimento consolidato e radicato sul territorio. L'Ente ha svolto numerose attività e realizzato diversi progetti volti a promuovere l'autonomia e la tutela di

persone fortemente svantaggiate, ponendo estrema attenzione al contesto di vita degli individui presi in carico e contemporaneamente si è impegnata a costruire un sistema stabile di relazioni, valorizzando il ruolo di operatori, volontari e famiglie e lavorando, perciò, secondo una logica di rete.

Il percorso compiuto dall'Associazione è un percorso di integrazione rivolto alla comunità, indirizzato prevalentemente a combattere il rischio di isolamento sociale per tutte quelle persone che vivono situazioni di disagio psichico, offrendo **opportunità e nuovi spazi di accoglienza, ascolto e condivisione**, in quanto **bisogni** più sentiti dalla comunità di riferimento.

IL QUADRO TERRITORIALE

Il progetto si realizzerà nel Comune di Marano Marchesato (3.540 ab. Al 31 dicembre 2011, fonte ISTAT) piccolo paese dell'Hinterland cosentino, posto in zona collinare a circa 10 km dalla città di Cosenza, ma il territorio di riferimento, quale bacino d'utenza dei servizi in esso previsti è dato da un contesto territoriale molto più ampio e significativo pari a circa 200.000 ab., in cui ricadono 18 Comuni.

Al suo interno si può distinguere una dimensione comunitaria più ristretta, composta dai Comuni di Marano Marchesato, Marano Principato e da alcune frazioni/contrade (Orto Matera, Nogiano, Malvitani, Surdo, Saporito) e paesi limitrofi più popolosi, quali Castrolibero e Rende, pari complessivamente a circa 15.000 ab. Inoltre, considerando l'Area Urbana cosentina, più propriamente detta, in quanto zona interessata dal progetto a livello di utenza e di ricadute, essa comprende i Comuni di Cosenza, Rende e Castrolibero, con più di 115.000. Un'area complessa in cui coesistono dinamiche sociali diversificate, con contesti familiari propri di realtà cittadine a fianco di zone in cui sono ancora presenti, a livello economico, piccole realtà a carattere artigianale in cui predomina l'agricoltura e il commercio.

L'Area urbana ha comunque una significativa forza di attrazione e di influenza sugli stili di vita di tutto il più ampio comprensorio, sia perché in essa si trovano i principali servizi e attività lavorative, sia in particolare per i giovani, per la presenza sul territorio di Rende dell'Università della Calabria.

LA SITUAZIONE DEI DISABILI NEL COSENTINO

Effettuare una stima di quante persone sono affette da disturbi psichici in provincia di Cosenza non è semplice, basti pensare che il Centro di Salute Mentale di piazza Amendola a Cosenza effettua 12 mila interventi all'anno, con una media di pazienti che oscilla tra le 2500 e le 3000 unità. Una cifra enorme che ricade principalmente sulle persone più vicine ai soggetti in difficoltà e cioè i familiari, che nella gestione quotidiana del disabile devono sopportare un grande carico sociale e personale.

La situazione si aggrava se si considera il contesto locale, caratterizzato da fenomeni di marginalizzazione economica, esclusione sociale, insufficienza di spazi e strutture dedicate ai servizi alla persona, ma anche assenza di interventi specifici di prevenzione, educazione e riabilitazione. Le strutture territoriali sono fortemente carenti sia dal punto di vista numerico che qualitativo e non riescono a intercettare la domanda dell'utenza.

Come si evince dai dati forniti dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza, illustrati nella seguente tabella, relativi alle strutture che gestiscono attività socio-assistenziali sul territorio distrettuale di Rende, sono presenti **solo n. 2 Enti** che operano nell'ambito delle disabilità mentali; l'Associazione "Con Paola" è, però, l'unica struttura a carattere semiresidenziale con utenza esclusivamente femminile che ospita donne dai 18 ai 65 anni con disturbi di natura psichica di media e grave entità.

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI COSENZA
Albo Regionale

ENTI ISTITUZIONI E SOGGETTI CHE GESTISCONO ATTIVITA SOCIO-ASSISTENZIALI

Natura giuridica	Comune	Provincia	Indirizzo	Denominazione	Tipo di struttura	Utenza	Finalità statutarie
relig.	Castrolibero	Cs	Via Cimbri 5	S. A. da Padova	Gruppo Appartamento	Minori	Socio-assistenziale
ditta	Castrolibero	Cs	Contr. Fontanesi	Villa Flora	Casa di Riposo	Anziani	Socio-assistenziale
relig.	Castrolibero	Cs	Via Cimbri 5	G. Paolo II	Centro Diurno	Minori	Socio-assistenziale
Ass.	Marano Marchesato	Cs	Via Morroni	Con Paola	Centro riabilitativo	Handicap	Socio-assistenziale
relig.	Rende	Cs	V.le Resistenza Roges	Cittadella Immacolata Modulo a	Centro Diurno	Minori	Socio-assistenziale
relig.	Rende	Cs	V.le Resistenza Roges	Cittadella Immacolata Modulo b	Centro Diurno	Minori	Socio-assistenziale
Ente P.	Rende	Cs	V. Rossini	CD comunale	Centro Diurno	Anziani	Socio-assistenziale
Ente P.	Rende	Cs	Via Todaro	Madre Teresa di Calcutta	Centro Diurno	Minori	Socio-assistenziale
Relig.	San Fili	Cs	Fraz. Bucita	S. Lucia	Casa Famiglia	Minori	Socio-assistenziale
Relig.	San Fili	Cs	Fraz. Bucita	S. Lucia	Centro Diurno	Minori	Socio-assistenziale
Comune	San Fili	Cs	Fraz. Bucita	Casa fam. Disabili mentali	Casa Famiglia	Disabili Mentali	Socio-assistenziale

I PRINCIPALI BISOGNI ESPRESSI DAL TERRITORIO

Da una serie di colloqui e incontri con gli esponenti più rappresentativi della comunità (rappresentanti istituzionali, sindaci, parroci, docenti, genitori e operatori di settore) sono emersi i seguenti **punti di criticità** cui corrispondono i **relativi bisogni**:

1. Aumento di richieste da parte di singoli utenti o famiglie di servizi specializzati ai disabili. Negli anni sono pervenute all'Associazione "Con Paola" continue e crescenti richieste (incremento del 30%) che, nonostante le capacità dell'Ente, restano purtroppo insoddisfatte a causa del deficit di risorse umane, economiche e strumentali. La consapevolezza che la persona disabile è portatrice di un vasto ed eterogeneo spettro di problematiche fa emergere l'esigenza di avere servizi adeguati con personale adeguatamente formato, in grado di stimolare le capacità e le potenzialità degli utenti; tali ambienti richiedono un'integrazione multidisciplinare, ma anche attenzione alla sfera sociale, affettiva e relazionale. Emerge, quindi **l'esigenza di promuovere e valorizzare le risorse umane** (volontari, operatori, enti e famiglie) **in particolare i giovani volontari, tramite un percorso di accoglienza e orientamento,** utile a

creare un gruppo omogeneo, motivato e collaborativo in grado di operare un reale cambiamento sul territorio.

Indicatori:

- colloqui e incontri di orientamento
- momenti informali di conoscenza, accoglienza, condivisione
- riunioni di staff con il coinvolgimento dei volontari per trasmettere notizie, informazioni, far conoscere compiti e attività.

2. In un contesto difficile e delicato come quello delle disabilità mentali, uno dei bisogni più sentiti è quello di poter contare, oltre che su strutture qualificate anche su **personale volontario adeguatamente formato**, capace di comprendere, elaborare e individuare interventi creativi di supporto ai disabili e alle loro famiglie .

Indicatori:

Percorso di formazione (generale e specifica) per volontari.

- n. ore di formazione
- livello di apprendimento
- grado di partecipazione/interesse
- gradimento e soddisfazione delle aspettative

3. **Esiguità di spazi dedicati a specifiche attività riabilitative di tipo artistico – espressive**, finalizzate al mantenimento e/o al potenziamento di abilità e capacità personali degli utenti. E' pertanto, auspicabile potenziare e migliorare un **Format di attività laboratoriali** (teatro, lettura, musica) già attivo presso L'Associazione "Con Paola", considerato che l'azione educativa e riabilitativa dei laboratori artistici interverrà sulla sfera cognitiva, sociale e relazionale degli utenti apportandone sicuri benefici.

Indicatori:

- n. delle attività laboratoriali
- n. ore destinate ai laboratori
- n. degli utenti che partecipano ai laboratori
- n. soggetti coinvolti
- miglioramento negli utenti delle capacità di: autocontrollo, adattamento, percezione di sé, coordinamento
- livello delle emozioni

4. La scarsa conoscenza del problema e la presenza di un sistema di rete di supporto instabile e inefficace, fa nascere il bisogno di **rafforzare network relazionali** tra tutti i soggetti interessati e, soprattutto, la necessità di **sensibilizzare l'opinione pubblica**, attraverso la diffusione di informazioni, notizie, tipologie di intervento su un tema di grande rilevanza per la cittadinanza. Da qui l'esigenza di **creare incontri, workshop e seminari divulgativi** per far conoscere una specifica problematica, aumentando la coscienza popolare sull'importanza di un maggiore impegno sociale da parte della comunità.

Indicatori:

- n. degli incontri, workshop e seminari
- numero enti contattati
- numero dei partecipanti
- gradimento delle iniziative

5. Tra coloro i quali offrono un servizio di aiuto, guida e accompagnamento a persone in condizione di forte svantaggio, il bisogno emergente è quello di **essere sostenuti**

psicologicamente, motivati e rimotivati durante il loro percorso. Sono perciò previsti almeno n. 3 colloqui motivazionali e di orientamento ai volontari in servizio ed eventualmente anche ai giovani delle associazioni partner, impegnati nel progetto.

Indicatori:

- n. colloqui
- n. incontri e riunioni di gruppo
- osservazioni e riflessioni

6. Bisogno di realizzare una maggiore inclusione sociale attraverso l'utilizzo di spazi aperti all'esterno e di attività altamente socializzanti e aggregative.

L'isolamento delle famiglie, la presenza di una forza disgregante nella comunità, il carico familiare, sociale e psicologico di chi si occupa di persone con disagio psichico fa nascere, chiaramente, l'esigenza di socializzare partecipando ad **attività di animazione sociale e culturale** per vivere momenti di svago, creare occasioni di incontro, confronto e voglia di stare insieme. Ciò servirà a contrastare la cultura del pregiudizio e il rischio di emarginazione.

Indicatori:

- n. dei contatti esterni
- n. degli eventi organizzati
- n. dei partecipanti
- gradimento delle iniziative

PUNTI DI FORZA E CARATTERE INNOVATIVO DEL PROGETTO

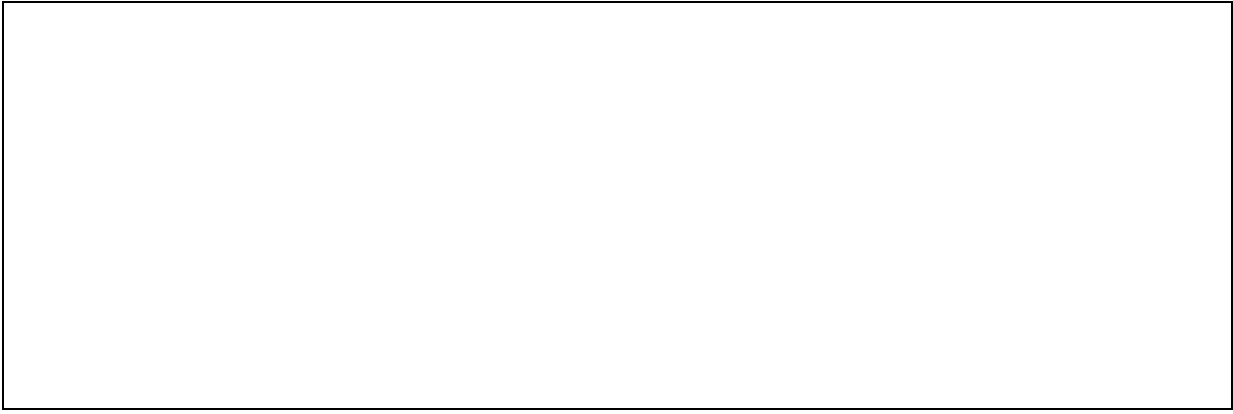
- ✦ **Consolidamento di un gruppo di lavoro** già attivo in fase di realizzazione dei precedenti progetti svolti dall'Ente, **nell'ambito di un processo continuo di apertura, collaborazione e confronto tra tutti i soggetti sociali e istituzionali.**
- ✦ **Valorizzazione delle risorse umane**, in particolare delle giovani generazioni e dei volontari che interagiranno creativamente in un contesto ricco di spunti e di opportunità.
- ✦ **Orientamento sinergico e convergente** di tutti gli attori in campo su un tema di grande rilevanza nella comunità.
- ✦ L'elemento maggiormente innovativo del progetto è dato **dall'incontro e dalla condivisione di idee e valori** tra persone fortemente disagiate e il gruppo di giovani e volontari impegnati nel progetto, utile alla costruzione di un ambiente collaborativo, ricco di entusiasmo ed operosità.

DESTINATARI DIRETTI E BENEFICIARI INDIRETTI DEL PROGETTO

L'intervento è destinato in maniera diretta a **n. 15 soggetti disabili adulti (di età compresa tra i 18 e i 60 anni) e relative famiglie.**

Il progetto ha comunque delle ricadute positive su altri soggetti in quanto beneficiari indiretti e cioè:

- **I cittadini dei Comuni** considerati, che avranno come principali benefici una maggiore comprensione e una partecipazione più attiva ad un grave e complesso problema sociale;
- **Gli organismi del terzo settore** che miglioreranno gli standard qualitativi dei servizi, valorizzeranno le risorse locali rafforzando i vari punti della rete,
- **Le istituzioni pubbliche**, che incrementeranno la conoscenza e otterranno il supporto necessario per la definizione e l'attuazione di appropriati interventi



7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivo principale del progetto è promuovere la **piena integrazione delle persone con disabilità mentale attraverso il rafforzamento e il miglioramento di uno spazio organizzato capace di accogliere, coinvolgere e valorizzare utenti, famiglie, giovani e volontari in una logica di lavoro di rete**. Accanto alle attività di prevenzione e riabilitazione abitualmente svolte dall'Ente, ci si propone di implementare attività di animazione e socializzazione, finalizzate al consolidamento delle capacità comunicative e socio-relazionali degli utenti, da spendere in rinnovate occasioni di contatto tra servizi e territori. Protagonista di questo percorso di crescita sociale e promozione valoriale, il volontario maturerà un'esperienza forte e significativa in grado di stimolarne la piena coscienza come cittadino e di dotarlo delle competenze di base per l'avvio di una possibile professione in ambito sociale. Pertanto, gli **obiettivi a livello generale** sono:

- ✚ Favorire e promuovere iniziative per accrescere l'autonomia e le abilità personali nel percorso riabilitativo
- ✚ Aumentare azioni di supporto per migliorare le condizioni di vita sociale e relazionale di utenti e famiglie
- ✚ Favorire nei Volontari di SCN la crescita costante, progressiva e consapevole delle potenzialità degli esseri umani, accompagnata da una corrispondente crescita di partecipazione e senso di responsabilità
- ✚ Combattere il rischio di emarginazione e l'esclusione sociale, favorendo la conoscenza dei fattori di rischio, gli aspetti sfavorevoli della salute, attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione dei cittadini
- ✚ Sostenere le personalità individuali e le relazioni tra le diverse realtà territoriali, sollecitando interventi di rete e avvicinando soprattutto le nuove generazioni.

Obiettivi specifici del progetto di SCN

I suddetti obiettivi generali si declinano in **obiettivi specifici** e sono stati **individuati sulla base delle criticità e dei bisogni evidenziati nella situazione di partenza**, contenuta nel precedente punto 6:

CRITICITA'	OBIETTIVI SPECIFICI
<p>criticità/bisogno 1)</p> <p>Soddisfare la richiesta di servizi specializzati ai disabili, colmando il deficit delle risorse umane attraverso l'impiego e la valorizzazione dei volontari e dei giovani impegnati nel progetto.</p>	<p>Obiettivo specifico 1)</p> <p>Organizzare uno spazio di accoglienza, coinvolgimento e orientamento per favorire la conoscenza, il confronto, la trasmissione di informazioni e la condivisione dei valori di tutte le "forze in campo", in particolare dei volontari e del gruppo dei giovani appartenenti agli Enti partner del progetto.</p> <p>Indicatori Ob. Specifico 1)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indice di partecipazione: numero dei partecipanti (5 volontari più 6 giovani delle associazioni partner) -incontri e riunioni libere - n. 2 incontri di orientamento

	- percentuale di gradimento
<p>Criticità/bisogno 2) La mancanza di interventi formativi adeguati dal punto di vista della durata e dei contenuti fa emergere l' esigenza di creare percorsi di formazione mirati e specifici per volontari di SCN</p>	<p>Obiettivo specifico 2) Offrire un percorso di formazione di tipo teorico ma soprattutto pratico – esperienziale per l'acquisizione di conoscenze e competenze (generali e specifiche), necessarie all'espletamento del ruolo dei volontari in servizio.</p> <p>Indicatori Ob. 2)</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 42 ore di formazione generale e n. 72 di formazione specifica - percentuale di apprendimento - percentuale di gradimento
<p>Criticità/bisogno 3) Esiguità di spazi dedicati a specifiche attività riabilitative di tipo artistico - espressive in grado di stimolare l'autodeterminazione, il mantenimento e/o il potenziamento delle abilità personali dei disabili</p>	<p>Obiettivo specifico III Potenziare le capacità creative, artistiche ed espressive degli utenti attraverso l'implementazione di un Format di attività laboratoriali, strutturato in funzione degli obiettivi riabilitativi di ogni utente</p> <p>Indicatori Ob. 3)</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero degli utenti raggiunti (almeno il 70% dei soggetti considerati) - incremento dei laboratori creativi (aumento del 20% delle ore dedicate alle attività laboratoriali) - numero dei soggetti coinvolti - aumento delle capacità e delle abilità degli utenti - incremento dei livelli di funzionamento
<p>Criticità/bisogno 4) Scarsa conoscenza della problematica; sistema di rete instabile e inefficace; necessità di sensibilizzare l'opinione pubblica.</p>	<p>Organizzare incontri, workshop e seminari informativi per diffondere la conoscenza sulle disabilità, sensibilizzando e coinvolgendo la collettività sulle relative tematiche</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n.3 incontri seminari - riunioni libere per preparare eventi - n. partecipanti - n. enti contattati - percentuale di gradimento
<p>Criticità/bisogno 5) Bisogno da parte dei volontari e dei giovani di essere sostenuti e motivati psicologicamente, considerata la delicatezza dei compiti e del ruolo che essi andranno a svolgere</p>	<p>Predisporre colloqui di orientamento e motivazionali a favore dei volontari in servizio ed eventualmente anche ai giovani animatori che partecipano al progetto in qualità di partner.</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 3 colloqui di orientamento

	- incontri individuali e di gruppo - schede di osservazione e riflessioni
Criticità/bisogno 6) Bisogno di realizzare una maggiore inclusione sociale attraverso l' utilizzo di spazi aperti all'esterno e di attività altamente socializzanti e aggregative.	Obiettivo specifico 6) Incrementare le occasioni di incontro, animazione e socializzazione per contrastare la cultura del pregiudizio e ridurre il rischio di emarginazione. Indicatori Ob. 6) - aumento del 30% del numero di eventi e manifestazioni culturali, uscite, feste, giornate ecologiche, visite sul territorio, ecc. - n. dei partecipanti - gradimento delle iniziative

Obiettivi rivolti ai volontari

- Formare il gruppo dei volontari ai valori dell'impegno civico, della pace e della non violenza, in attuazione alle Linee guida della formazione generale al SCN.
- Fornire strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni sociali, anche al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile.
- Apprendere le finalità, le modalità e gli strumenti del lavoro di gruppo in modo da acquisire capacità pratiche e saper leggere la realtà.
- Accrescere nei singoli partecipanti il senso di autostima, di empowerment e la capacità di confrontarsi con le realtà territoriali.
- Favorire la crescita individuale dei partecipanti attraverso l'interazione e l'integrazione con il contesto di riferimento.
- Fornire conoscenze e informazioni aggiuntive su opportunità, agevolazioni, nuove normative, forme di auto-imprenditorialità a favore dei giovani per l'avvio, in futuro, di possibili attività lavorative.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Il progetto "**Condividendo**" coglie l'opportunità di creare una visione di assieme di una specifica problematica territoriale, attraverso l'ottimizzazione di tutte le risorse presenti nella comunità, costruendo **un sistema di interazione costante e di condivisione di scopi e di idee**. Il progetto utilizza una modalità di approccio nuova al problema delle disabilità, basato sulla **conoscenza diretta e su un processo di collaborazione** continua tra le parti, che si articola nella **dialettica, nello scambio di esperienze, nell'impegno reciproco e nella responsabilizzazione** di tutti i membri della collettività.

Punto di forza del progetto è, dunque, la capitalizzazione delle risorse umane intese

come bagaglio di vissuti e di esperienze dei diversi attori del territorio, in particolare dei volontari del SCN e del gruppo dei giovani impegnati nelle attività progettuali.

Le azioni previste per il raggiungimento dell'obiettivo principale e cioè: realizzare l'autentico benessere dei disabili psichici, basato sulla massima integrazione tra ambiente sociale, educativo, formativo e ricreativo, sono collegate tra loro secondo un principio- guida che non è rigido, bensì modificabile anche in itinere sulla base dei cambiamenti raggiunti.

La caratteristica del progetto permette, infatti, di mantenere una certa **flessibilità organizzativa e un'autonomia decisionale a favore dei ragazzi e dei volontari nel creare e organizzare i vari momenti di discussione, di dialogo, di svago, di promozione sociale e di accoglienza.**

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto è articolato secondo un serie di azioni dettagliate, individuate sulla base delle esigenze e degli obiettivi specifici indicati al precedente punto 7).

Le azioni sono strutturate tenendo presente le singole individualità e le esigenze degli utenti, pertanto, sono calibrate secondo le loro capacità e potenzialità nel rispetto della centralità della persona e della dignità umana.

Sono previste le seguenti azioni:

Attività correlata all'obiettivo specifico n.1

ATTIVITA 1: ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

Il progetto prevede la **predisposizione di uno spazio di accoglienza e orientamento per i volontari del SCN e per i giovani provenienti dalle associazioni partner.**

L'accoglienza è la fase che segue il primo impatto della persona con l'organizzazione; si connota come una prassi pedagogica volta a mettere i soggetti che entrano nel nuovo ambiente in una condizione di benessere psicosociale. Nel percorso specifico previsto, l'accoglienza è mirata a rendere possibile l'implicazione personale nel gruppo in un clima positivo che consentirà ad ognuno di definire il proprio spazio all'interno del gruppo e di comprendere meglio il significato del percorso che andranno a compiere.

L'azione si svolgerà nel primo mese di realizzazione del progetto e vedrà il diretto coinvolgimento dei soggetti interessati, che avranno così modo di conoscersi e ricevere notizie e informazioni dagli operatori e da figure esperte, riguardo al contesto in cui andranno ad operare e alle attività che svolgeranno. Si darà avvio, in tal modo, alla **costruzione di una storia comune e alla trasformazione di un contesto nuovo in un ambiente abituale e familiare.** L'azione è composta da due fasi: una prima fase finalizzata a:

- ✚ Conoscenza della persona
- ✚ Valorizzazione delle sue esperienze e relativi vissuti
- ✚ Formazione del gruppo e integrazione con gli altri giovani
- ✚ Conoscenza del contesto organizzativo, sociale e culturale
- ✚ Assunzione consapevole degli scopi progettuali

Una seconda fase, riguardante l'orientamento, finalizzata a sostenere il processo di scelta dei giovani e dei volontari nel loro impegno verso gli altri

Obiettivi di questa seconda fase sono:

- ✓ Definire le caratteristiche e le dimensioni soggettive dei partecipanti
- ✓ Promuovere la consapevolezza di sé e delle proprie capacità e valori
- ✓ Potenziare le caratteristiche e le dimensioni cognitive dei partecipanti

- ✓ Acquisire la consapevolezza delle competenze, mansioni e propri ruoli

L'azione è strutturata in **incontri e riunioni vari e n. 2 colloqui di orientamento** condotti da esperti che serviranno a rafforzare nel volontario la motivazione, il senso di empowerment, favorendo le relazioni tra i soggetti.

Nello specifico si prevedono i seguenti momenti:

- giornata di benvenuto e visita presso la struttura di accoglienza
- incontri informativi alla presenza degli OLP e dei diversi operatori
- riunioni di staff con il coinvolgimento dei volontari, per definire compiti e attività tenendo conto dei diversi bisogni degli utenti
- n. 2 colloqui di orientamento condotto da esperti
- creazione e mantenimento di routine

Personale coinvolto:

n. 4 operatrici sociali

n. 1 psicoterapeuta

n. 1 psicologa

Attività correlata all'obiettivo specifico n. 2

ATTIVITA 2: **FORMAZIONE**

Momento fondamentale del progetto è l'azione di formazione (generale e specifica) rivolta ai volontari in SCN, in quanto elemento strategico che contraddistingue coloro i quali sono chiamati a prestare il loro contributo e il loro impegno per la "difesa della Patria", realizzando scopi e interessi comuni all'intera cittadinanza.

Il percorso formativo comprende un periodo di formazione generale della durata di 42 ore e uno di formazione specifica della durata di 72 ore e servirà a rendere il volontario protagonista attivo e propositivo, capace di operare una scelta consapevole che gli permetterà una crescita nell'esercizio della cittadinanza e della partecipazione responsabile.

La fase di formazione generale è strutturata in incontri formativi che prevedono **lezioni frontali** quali strumenti tradizionali di insegnamento e **l'uso delle dinamiche non formali**, per stimolare la partecipazione attiva e diretta dei partecipanti. Essa si realizzerà nei primi 6 mesi del progetto e verrà erogata in un unico periodo.

La formazione specifica è inerente alle peculiari attività che riguardano l'area delle disabilità previste dal progetto; essa concerne tutte quelle **conoscenze di carattere teorico-pratico legate a tale particolare ambito** e sarà erogata nei primi 3 mesi dall'avvio del progetto. Prerequisito di questo tipo di formazione è l'individuo come soggetto attivo in grado di declinare il proprio sapere e di raggiungere un livello di competenze tecnico – professionali utili ad affrontare efficacemente un'esperienza di grande valenza etica e formativa.

All'interno del sistema formativo previsto, la funzione dei formatori, degli OLP e del Responsabile è quella di condurre il volontario all'interno dell'esperienza, fornirgli riferimenti per il confronto, indicare gli strumenti, le conoscenze e i principi utili a interpretare una determinata situazione.

Ai volontari in servizio, oltre al percorso di formazione suddetto, verrà offerto, inoltre un servizio formativo e di orientamento da uno studio professionale, in materia di agevolazioni e opportunità per i giovani, bandi, normative sull'imprenditoria giovanile e altre informazioni utili a futuri e possibili inserimenti nell'ambito lavorativo.

Personale coinvolto:

Formazione generale e specifica - n. 5 formatori

Sevizio di consulenza e orientamento: un esperto in materia (titolare studio commerciale, partner del progetto)

Attività correlata all'obiettivo specifico n. 3

ATTIVITA 3: **LABORATORI ARTISTICO – ESPRESSIVI**

Potenziamento di un format di attività laboratoriali, finalizzate al recupero/mantenimento delle capacità espressive e relazionali degli utenti, consistente in:

- Un **Laboratorio teatrale** che consiste nella realizzazione di **un percorso creativo di espressività e drammatizzazione**, di grande impatto nella riabilitazione e nell'educazione di soggetti diversamente abili. Si tratta di realizzare rappresentazioni e attività artistiche, decorative e scenografiche (spettacoli, recite, commedie, ecc.) che si terranno in occasione delle principali ricorrenze annuali e/o in alcuni particolari momenti concordati dai giovani animatori e dai volontari. L'attività sarà ideata e organizzata liberamente con il contributo dei volontari e dei giovani animatori della Parrocchia di Marano M.to e delle associazioni partner del progetto che si costituiranno in **1 gruppo di teatro creativo** e avrà una durata complessiva di circa tre mesi. Lo scopo dell'attività è prima di tutto evolutivo, in quanto consente una libera espressione, uno scambio di emozioni e di stati d'animo migliorando il livello di relazione e di inclusione sociale dei soggetti considerati, che potranno così sviluppare le proprie risorse, capacità, conoscenze e qualità personali, ma è anche aggregativo perché favorisce l'incontro e la collaborazione dei diversi membri della comunità. L'attività favorisce, inoltre, la spontaneità, l'abilità nell'uso della voce e del corpo, l'esplorazione dei costumi e degli arredi di scena, dando così libero sfogo alla creatività e alla fantasia.

L'azione persegue dunque, obiettivi di:

- Riabilitazione mentale
- Socializzazione
- Valorizzazione del sé

Personale coinvolto nell'azione:

- n. 5 volontari
- n. 6 giovani animatori
- n. 1 psicoterapeuta
- n. 4 operatrici

- Un **laboratorio di musica e di danza – terapia**, di durata trimestrale, ideato e seguito da esperti del settore; i volontari in servizio e alcuni giovani parteciperanno allo svolgimento delle attività, che si basano essenzialmente sulla relazione tra corpo, suoni, linguaggi e movimenti.

Attraverso l'esperienza corporea sonoro- musicale gli utenti, aiutati da operatori e volontari potranno sperimentare il proprio corpo nel senso di sentirlo, conoscerlo, utilizzarlo come strumento per la costruzione dell'esperienza conoscitiva della realtà interna ed esterna e della relazione con gli altri. Il percorso di musica e danza-terapia diventa, così, un eccellente strumento di prevenzione e terapia che persegue obiettivi evolutivi, educativi e interpersonali lavorando sulle aree emotive, cognitive, di comunicazione. L'utilizzo della musica e della danza, rispetto al canale verbale rappresenta perciò un'importante facilitazione della "messa in gioco del sé", poiché offre

un “filtro protettivo” rappresentato da strumenti di facile manipolazione ed esecuzione (nel caso della musica strumentario Orff).

A ciò si aggiunge che la musica e la danza permettono di palesare in maniera diretta e immediata vissuti, sentimenti, problemi ed emozioni: un modo diverso per rilassarsi ed esprimere la propria identità.

Personale coinvolto:

n. 1 esperto in musicologia

n. 1 esperto in danza terapia

n. 5 volontari del SCN

n. 3 giovani animatori sociali

- Un **laboratorio di lettura**, di durata trimestrale, consistente nella realizzazione di un percorso di letture guidate e laboratori sull’ascolto e l’espressività, organizzati in collaborazione con l’Associazione Terra Nostra” e strutturati a livello di piccoli gruppi sulla base delle esigenze e della predisposizione degli utenti. Le letture riguarderanno racconti, storie e fiabe capaci di suscitare l’interesse, la curiosità e la partecipazione attiva di chi ascolta; l’azione prevista si pone l’obiettivo di favorire lo sviluppo psichico, affettivo e relazionale dei soggetti in difficoltà.

Per realizzare tali attività verranno utilizzati:

- libri e testi a lettura facilitata divertenti e stimolanti

- audio – libri con voce di attori e personaggi famosi

- libri cartonati e sensoriali, arricchiti con disegni, figure e fotografie

Il materiale utilizzato è in possesso dell’Ente proponente o appartiene all’Associazione “Terra Nostra”.

Personale coinvolto:

n. 3 animatori sociali

n. 5 volontari del SCN

n. 2 operatrici sociali

Attività correlata all’obiettivo specifico n. 4

AZIONE 4: **SENSIBILIZZAZIONE**

L’iniziativa progettuale intende assicurare, attraverso una specifica **azione di promozione e sensibilizzazione della cittadinanza**, un’adeguata diffusione e visibilità al tema dell’ integrazione dei disabili psichici. A tal fine verranno organizzati: incontri tematici, riunioni, workshop e seminari informativi che serviranno ad accrescere la conoscenza e il comportamento responsabile dei diversi stakeholder. L’attività di sensibilizzazione sul territorio favorirà, inoltre, la riflessione comune, lo scambio di esperienze e la possibilità di individuare efficaci linee d’intervento. Nello specifico verranno realizzati i seguenti eventi:

- n. 1 **meeting di apertura** volto a promuovere il SCN, nel corso del quale verranno anche illustrati gli scopi e le finalità del progetto
- n. 1 **workshop d’interscambio** da realizzare in fase intermedia in cui, oltre a fornire informazioni, notizie, dati, verranno approfonditi i contenuti, definite strategie comuni e illustrato lo stato di avanzamento del progetto
- n. 1 **seminario finale** finalizzato a presentare le attività realizzate e i risultati conseguiti, compresi criticità e punti di forza; l’evento servirà, inoltre, a creare un’ occasione di confronto e a trasferire un’esperienza significativa ad altri contesti territoriali
- alcuni **incontri, dibattiti e riunioni informali** per preparare e organizzare i seminari di sensibilizzazione
- n. 1 **giornata di ex volontari** che servirà a raccontarsi, a condividere la

propria esperienza, a incoraggiare altri giovani a intraprendere il percorso del Servizio Civile.

- Stesura di una **relazione finale** da parte dei volontari sull'esperienza vissuta. Scopo dell'intera azione è anche rafforzare un sistema di relazioni che sia a vantaggio concreto di tutte le parti in termini di arricchimento di competenze, miglioramento organizzativo, conoscenza e impatto sistemico sulla realtà.

Personale coinvolto:

- n. 3 relatori esperti nelle relative tematiche
- n. 5 volontari di SCN
- n.6 giovani delle associazioni partner (2 per ogni associazione partner più 2 provenienti dalla Parrocchia di Marano M.to)

Attività correlata all'obiettivo specifico n. 5

AZIONE 5: **COLLOQUI MOTIVAZIONALI E DI ORIENTAMENTO**

Sono previsti **colloqui di orientamento e motivazione** condotti da esperti a favore dei volontari in servizio ed eventualmente anche ai giovani animatori che partecipano alle attività previste dal progetto. I suddetti colloqui consistono nell'utilizzo di tecniche specifiche che producono un cambiamento, creano uno stile collaborativo di conversazione volta a rafforzare la motivazione e l'impegno delle persone verso determinati obiettivi. Scopo dell'azione è fornire ai volontari una serie di indicazioni, informazioni, notizie e suggerimenti, rafforzando la loro motivazione, l'autonomia, la crescita e la capacità di riflessione.

I colloqui di orientamento e motivazione sono, perciò, fondamentali per costruire una relazione di fiducia tra il volontario e l'utente e si realizzeranno attraverso:

- l'empowerment
- l'ascolto attivo
- l'interazione comunicativa
- l'intenzionalità
- la restituzione

L'azione prevede:

- n. 3 colloqui motivazionali e orientamento
- alcuni incontri individuali e di gruppo

Personale coinvolto:

- n. 1 psicoterapeuta
- n. 1 psicologa

Attività correlata all'obiettivo n. 6

ATTIVITA 6: **ANIMAZIONE SOCIALE**

Il progetto prevede diverse **occasioni di incontro e animazione** sul territorio, in quanto attività altamente socializzanti che hanno comunque una valenza terapeutica con l'obiettivo di far superare il senso di isolamento e l'emarginazione dei soggetti in difficoltà. La programmazione di tali attività sarà il frutto di momenti di discussione e confronto tra i giovani e i volontari in servizio, momenti in cui la creatività e l'entusiasmo dei ragazzi potrà interagire con le competenze dello staff.

Nello specifico sono previste le seguenti attività:

- manifestazioni culturali
- feste a tema e in occasione delle principali ricorrenze dell'anno
- una giornata della solidarietà
- esposizione di piccoli lavori artistici

- visite guidate sul territorio, uscite e passeggiate
- feste di compleanno
- momenti di svago e relax all'interno e all'esterno

Personale coinvolto:

- 5 volontari in servizio civile
- n. 6 giovani animatori
- n. 3 operatrici
- n. 1 educatrice

CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITA

ATTIVITA	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO	X											
FORMAZIONE	X	X	X	X	X	X						
LABORATORI ARTISTICI			X	X	X	X	X	X	X	X	X	
SENSIBILIZZAZIONE	X	X		X		X	X		X		X	X
COLLOQUI DI ORIENTAMENTO E MOTIVAZIONE	X					X						X
ANIMAZIONE		X	X		X	X		X	X		X	X

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Le risorse umane impegnate nel progetto sono figure professionali di elevato profilo, sia dal punto di vista delle qualifiche, sia delle esperienze, documentate dai rispettivi curriculum. Il team è così composto:

- n. 1 **pedagogista**, presidente dell'Associazione "Con Paola" e referente del progetto,
- n. 1 **psico-terapeuta**, laurea in psicologia con specializzazione ed esperienze nel settore comunicazione, dinamiche di gruppo e relazione di aiuto,
- n. 1 **psicologa**, laurea in psicologia
- n. 3 **operatrici sociali**, diplomate, di cui 3 in possesso della qualifica rilasciata da Regione Calabria, di "Operatrici centri di accoglienza per donne in difficoltà" e di Operatore socio-sanitario (personale interno),
- n. 2 operatrici a progetto, diplomate e con esperienza di servizio civile,
- n. 1 **progettista**, laurea in Scienze politiche, qualifica post – laurea in "euro - progettazione", con esperienza nell'ambito della formazione, progettazione e monitoraggio,
- n. 1 **musicoterapista**, esperto di musicoterapia,

- n. 1 **danza terapeuta** diplomata,
- n. 1 **medico di base**, volontario dell'Associazione,
- n. 1 **amministrativo**, diplomato, formato, con qualifica rilasciata dalla regione Calabria di operatore socio- sanitario, in possesso di esperienza nel settore amministrativo e in qualità di Operatore Locale di Progetto
- N. 1 **professionista** (commercialista, consulente esterno) – titolare dello Studio Commerciale Dott. Zicarelli,
- n. 1 **docente di scuola primaria**, volontario dell'Associazione,
- n. 1 **docente di scuola media**, volontario dell'Associazione.

Ai fini di una migliore comprensione dei ruoli delle varie figure professionali in relazione alle singole azioni si riporta la seguente tabella:

ATTIVITA	PROFESSIONALITA	RUOLO	NUMERO
ORIENTAMENTO	- pedagoga	Guida e supporto nelle attività	1
	- psicoterapeuta	Facilitatore	1
	- psicologa	Counseling psicologica	1
FORMAZIONE	- pedagoga	Docente	1
	- psicoterapeuta	Docente	1
	- psicologa	Docente	1
	progettista/formatore	Docente	1
	- ingegnere	docente	1
LABORATORI ARTISTICI	- musicoterapeuta	Ideazione e realizzazione percorso musicoterapia	1
	- danza terapeuta	Ideazione e realizzazione percorso danza terapia	1
	- operatrici a progetto	Assistenza e supporto	4
	- volontari di sc	Organizzazione e realiz. Attività	5
	- animatori sociali	laboratoriali	6
SENSIBILIZZAZIONE	- volontari di sc	Organizzazione e realizzazione	5
	- giovani animatori	Relatore	6
	- psicoterapeuta (in qualità di esperto) e psicologa	Relatore	1
	Operatori e volontari dell'Associazione	relatore	1
COLLOQUI MOTIVAZIONALI	- psicoterapeuta	Sostegno e consulenza psicologica	1
	- psicologa		1
ANIMAZIONE	- pedagoga	Predisposizione e coordinamento	1

	- operatrici socio-sanitari	attività Supporto e realizzazione	4
	- volontari sc	attività Organizzazione e realizzazione	5
	- giovani animatori	attività, sostegno e affiancamento	4
	- animatori parrocchia		2

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Di grande valenza sociale è il lavoro dei volontari impegnati nel progetto: essi accompagneranno i disabili in un percorso di condivisione e di amicizia che servirà anche ad alleggerire il peso dell'impegno familiare. Daranno il proprio contributo a costruire un clima di fiducia e di serenità, impegnandosi a instaurare un dialogo e una relazione di aiuto, avvicinando così due mondi che nella vita quotidiana appaiono a sé stanti.

I giovani volontari investiranno un anno del loro tempo in un ambiente valido a stimolare le loro scelte e le loro capacità propositive, ad indirizzare e decidere, ad adattare i progetti alle situazioni, a dare un contributo di vicinanza e sostegno affettivo. Da ciò deriverà una crescita dell'autostima, della capacità di porsi in relazione, di lavorare in gruppo, di ascoltare. Il rapporto diretto, faccia a faccia, e la conduzione di attività mirate costituirà un'ulteriore opportunità per ampliare la rete di relazioni sociali.

Nello specifico, i giovani aiuteranno i disabili nel compimento delle attività appositamente previste dal progetto, attraverso un'azione di sostegno, affiancamento e supporto, in modo da consentire loro un recupero di autonomia e lo sviluppo delle capacità residue. Investiranno così, un anno della loro vita in conoscenza ed esperienza anche attraverso lo scambio di vissuti ed esperienze con gli altri volontari e operatori. I volontari saranno inoltre impegnati in azioni di promozione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza riguardo alle tematiche del SCN e parteciperanno alla formulazione di nuove proposte sui futuri progetti di SCN con il supporto alla realizzazione di analisi di sfondo e elaborazione finale di un relazione scritta.

Il ruolo "civile" dei volontari, estremamente utile per l'intera comunità è indispensabile per la realizzazione degli scopi progettuali si pone, in sintesi, in una triplice direzione:

azioni rivolte direttamente ai disabili

- mantenimento e sviluppo dell' autonomia personale
- organizzazione, affiancamento e supporto nelle attività socializzanti, ricreative e riabilitative
- servizi di accompagnamento e promozione di interessi per favorire l'espressione individuale (accompagnamento nelle uscite, passeggiate e visite sul territorio)

azioni rivolte alla comunità

- sensibilizzazione dell'opinione pubblica attraverso l'organizzazione e la partecipazione ad eventi pubblici rivolti alla cittadinanza; organizzazione di un meeting di apertura in cui verrà presentato il servizio ed i progetti di SCN realizzati
- promozione e tutela dei soggetti svantaggiati, anche attraverso l'aggiornamento e la gestione del sito web
- stesura di una relazione finale sul servizio svolto

funzioni tecniche

- servizi di segreteria (utilizzo posta elettronica, posta tradizionale, telefono e fax, fotocopiatrice, rete internet, ecc.)

I volontari svolgono, pertanto, un impegno che supera la pura pratica assistenziale e collaborano attivamente con le altre figure professionali, impegnandosi a individuare e a rimuovere le cause del disagio e dell'esclusione sociale. Creano un impulso verso un processo di recupero e di sviluppo delle abilità, occasione per un miglior rapporto con l'ambiente esterno, coinvolgendo le famiglie, i gruppi esterni e le reti di supporto in un percorso rivolto ad una crescente autonomia.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Data la specificità del servizio e delle attività che i volontari dovranno svolgere, è prevista una serie di obblighi particolari a cui gli stessi dovranno attenersi al fine di garantire continuità, tempestività, e adeguatezza degli interventi:

- Rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro
- Flessibilità oraria, disponibilità alla turnazione

- Reperibilità telefonica
- Rispetto della privacy, rispetto delle famiglie e delle abitudini di vita quotidiane per ciò che attiene a dati e informazioni acquisite nello svolgimento del SC
- disponibilità a seguire tutte le iniziative formative predisposte dall'ente

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Promuovere il ruolo del Servizio Civile tra i giovani, sensibilizzare l'opinione pubblica sulla comprensione di un determinato stigma sociale e offrire la possibilità di intervenire in maniera appropriata e congiunta è uno degli scopi principali e delle azioni che caratterizzano il progetto. Esso, infatti, prevede un'intensa **campagna di promozione del Servizio Civile Nazionale** che verrà realizzata attraverso vecchi e nuovi strumenti di comunicazione, per **riuscire non solo ad informare, ma soprattutto a coinvolgere e condividere.**

La partnership che sostiene la realizzazione del progetto "Condividendo" è una partnership articolata, con al suo interno esperienze di comunicazione diversificate, da quelle sociali ed informali dell'Associazione Con Paola e della Parrocchia Maria SS del Carmelo, a quelle più legate ad un linguaggio del mondo giovanile e legate alle nuove tecnologie. Pertanto, può avvalersi dei saperi e delle capacità di ciascuno per raggiungere gli obiettivi di un'efficace azione di comunicazione.

I **canali di comunicazione generalistici** (dalla televisione, alla radio, ai giornali, ai siti internet) verranno utilizzati in particolare, ma non esclusivamente, nella fase di lancio del progetto per INFORMARE l'opinione pubblica su obiettivi, finalità, attività, mentre quelli **personalizzati (contatti diretti, incontri tematici, momenti di confronto e animazione sociale, social network)** saranno utilizzati per CONDIVIDERE e per FAR AVVICINARE LA COMUNITA al progetto e al SCN, rendendola protagonista e partecipe dello stesso.

Obiettivo dell'attività di promozione e sensibilizzazione è, dunque, quello di far conoscere e condividere le azioni promosse.

Nello specifico

Sono previsti- **n. 3 incontri seminariali** inerenti alla funzione e alla validità dell'esperienza del servizio civile di n. ore 24 (3 giorni) uno in fase iniziale come incontro di apertura, uno in fase intermedia di approfondimento dei contenuti e un incontro finale di divulgazione dei risultati in cui verrà presentata una relazione finale elaborata dai volontari. In particolare, i volontari della Parrocchia e i giovani componenti delle associazioni partner racconteranno nei vari momenti di incontro, la loro esperienza alla comunità, soprattutto ai giovani che si accosteranno agli eventi, creando una connessione positiva fra valori e modelli di comportamento.

- **riunioni e incontri liberi** per preparare eventi

- utilizzo di **Internet** e dei **social network** in quanto strumenti particolari in grado di raggiungere e coinvolgere soprattutto il target giovanile.

- **n. 1 giornata di ex volontari** in cui discutere e confrontarsi

L'azione di comunicazione, per la sua impostazione, porterà ad un ampliamento della dimensione sociale in uno spirito di mobilitazione della società civile, contribuendo a diffondere una cultura basata sulla **condivisione di valori** e sulla **concertazione delle azioni** da parte di tutte le forze in campo.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

CRITERI AUTONOMI DI SELEZIONE DEI VOLONTARI

Il percorso di selezione (già sperimentato in occasione di progetti precedenti di servizio civile realizzati dall'associazione Con Paola) prevede una fase preliminare

nella quale si consentirà al volontario di avere il necessario approfondimento se richiesto, riguardo al sistema di selezione, tramite un contatto informativo personale/telefonico/ tramite mail, ecc. con i giovani interessati.
 Responsabile della selezione è il legale rappresentante dell'ente accreditato che si avvarrà della collaborazione di esperti.

STRUMENTI UTILIZZATI PER LA SELEZIONE

- ✦ Colloquio motivazionale semi strutturato
- ✦ Scheda di valutazione individuale, da compilare in fase di valutazione dei titoli e del curriculum, da aggiornare durante il colloquio che dovrà riportare il punteggio dei titoli, del curriculum, quello di ogni singola variabile e il punteggio complessivo.

Punteggi riferiti agli elementi di valutazione

Il punteggio massimo che ogni candidato può ottenere è pari ed è ottenuto dalla somma del punteggio attribuito al titolo di studio, al curriculum e al colloquio, max 100 punti.

Il punteggio ottenibile dalla valutazione dei titoli di studio è il seguente:

- Laurea quinquennale attinente (psicologia, pedagogia, scienze dell'educazione, scienze del servizio sociale) punti 10.
 - Laurea attinente di primo livello (triennale) punti 9.
 - Tutte le altre tipologie di laurea quinquennale punti 8
 - Laurea di primo livello (triennale) punti 7
 - Diplomi umanistici e classici punti 8
 - Altri diplomi punti 7
 - Diploma di Licenza media inferiore punti 5
- Frequenza di scuola media superiore fino a punti 3(uno per ogni anno).

Verrà valutato solo il titolo più alto.

Il punteggio ottenibile dal **curriculum**, max 20 punti, si ottiene dalla valutazione delle seguenti variabili:

- Esperienza di volontariato nella sede di attuazione del progetto max 9 punti (0,75 per ogni mese)
- Esperienza di volontariato prestata presso altra sede max 6 punti (0,5 per ogni mese)
- Titoli professionali max punti 3
- Esperienza lavorativa max 2 punti

Il punteggio ottenibile dal **colloquio** si ottiene dalla valutazione delle seguenti variabili specifiche per le attività del progetto, max 70 punti.

Variabili che si intendono misurare e loro indicatori

VARIABILI	INDICATORI	PUNTEGGIO
Sensibilità sociale al problema della disabilità	- Conoscenza delle associazioni - Conoscenza del fenomeno della disabilità - Conoscenza dei riferimenti normativi di base	Max 10
Contatti pregressi con ente proponente	- Conoscenza e frequentazione degli utenti - Collaborazione con la	Max 10

	sede dell'associazione	
Capacità relazionali	- Capacità di ascolto attivo - Empatia - Flessibilità	Max 10
Stabilità emotiva	- Tenuta dello stress - Gestione dell'ansia - Autocontrollo	Max 10
Conoscenza elementi base di informatica	- Saper utilizzare word ed excel per elaborare testi e documenti	Max 10
Competenza specifica per l'attività prevista	- Esperienza in luoghi analoghi - Esperienza in attività di gruppo	Max 10
Potenziale di crescita	Disponibilità ad apprendere Autonomia operativa Rispetto della privacy	Max 10

INDICAZIONE DELLE SOGLIE MINIME DI ACCESSO PREVISTE DAL SISTEMA

- **IL PUNTEGGIO DEL COLLOQUIO VIENE CALCOLATO CON LA SOMMA DELLE SINGOLE VARIABILI.** Il colloquio si intende superato con un punteggio minimo di 42/70

Per la valutazione della riserva di cui alla voce 22, si farà apposito elenco con tutti i candidati aventi i requisiti di cui alla voce 22. Il candidato con il punteggio più alto sarà selezionato, gli altri saranno inseriti in una graduatoria con il punteggio attribuito. Almeno 15 giorni prima della data fissata per la selezione, il sistema verrà pubblicato sul sito Internet dell'Associazione al fine di dare adeguata pubblicità.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

L'Associazione Con Paola si impegna a predisporre uno specifico piano di monitoraggio, la cui realizzazione spetta ad un esperto accreditato e con esperienza nel settore, al fine di verificare l'andamento e la qualità delle attività progettuali.

L'azione di monitoraggio utilizza forme specifiche di rilevazione e controllo quantitativo e qualitativo ed ha lo scopo di facilitare l'analisi delle evoluzioni, dei cambiamenti, delle differenze che si verificano nel corso di svolgimento delle azioni e di consentire eventuali modifiche o implementazione delle stesse. Ciò permette di calibrare al meglio gli interventi, attraverso una sistematizzazione delle metodologie di lavoro e delle esperienze.

Il sistema di monitoraggio e valutazione verrà effettuato in tre fasi che possono

essere così riassunte:

- Ex- ante – previsioni iniziali del progetto
- In itinere – dopo circa 2 mesi dall'avvio del progetto e per tutta la durata dello stesso
- Ex post – a conclusione del progetto

Sono previsti indicatori specifici per la verifica dei risultati, relativi al singolo utente, alle famiglie e alla comunità, ma anche in relazione al processo, poiché rilevante è non solo l'esito del progetto quanto il processo messo in atto.

Sarà compito del responsabile registrare con cadenza mensile, su appositi **modelli standardizzati**, aspetti qualitativi e quantitativi di ciascuna azione progettuale.

Anche i volontari saranno invitati ad esprimere direttamente, su **griglie di valutazione** e **questionari di gradimento** appositamente ideati, le loro considerazioni sulle attività e il clima lavorativo; saranno, inoltre, misurati il loro livello di apprendimento per quanto riguarda il percorso formativo, il grado di coinvolgimento e la motivazione, tramite schede di autovalutazione, colloqui con esperti e questionari (a risposta chiusa con più opzioni di scelta). Più precisamente, per quel che concerne il monitoraggio in merito all'**esperienza del giovane volontario** si utilizzeranno i seguenti indicatori:

- n. di ore di formazione generale ricevuta
- n. di ore di formazione specifica ricevuta
- % di incremento conoscitivo rispetto al servizio civile
- % di incremento conoscitivo rispetto alla tematica delle disabilità, nonché della ideazione, gestione e valutazione di programmi di sviluppo
- % di incremento conoscitivo rispetto alle competenze lavorative/operative acquisite (utilizzo del PC, organizzazione eventi ecc..)

Tali indicatori verranno misurati anzitutto attraverso la **somministrazione di questionari pre e post formazione**.

Altro strumento di particolare importanza, per la verifica degli indicatori e più in generale per la valutazione della maturazione del ragazzo, saranno le riunioni alla presenza degli OLPs.

Il sistema di monitoraggio verrà anche applicato all'organizzazione interna dell'Ente al fine di creare un coordinamento e un controllo delle varie azioni, ciò avverrà tramite **riunioni** periodiche e **incontri di staff**. Le riunioni sono considerate parte integrante del lavoro di gruppo che si basa sullo scambio di informazioni e di comunicazione; ogni riunione ha un metodo e una precisa logica di lavoro in relazione sia allo scopo perseguito sia alle persone che vi partecipano.

Gli incontri possono essere:

- Riunioni di servizio (incontri interni tra gli operatori e il responsabile del progetto)
- Riunioni pluriprofessionali

Le modalità e gli strumenti di monitoraggio suddetti saranno utilizzati in relazione agli obiettivi e alle attività precedentemente descritte.

In sintesi, gli strumenti utilizzati sono:

1. Colloqui individuali
2. Schede di osservazione/valutazione
3. Report e questionari

4. Riunioni
5. Cartelle e stesura di un diario settimanale

Per la misurazione dell'efficienza e dell'efficacia delle attività previste dal progetto si utilizzeranno le variabili di seguito indicativamente riportate:

Efficacia(intesa come raggiungimento di scopi e benefici):

- numero complessivo di destinatari diretti raggiunti dal servizio
- inserimento nuovi utenti
- destinatari indiretti del progetto
- livello di soddisfazione delle famiglie degli utenti
- di soddisfazione dei volontari
- contatti con operatori di altri servizi
- nuove partnership che il progetto ha permesso di sviluppare
- individuazione obiettivi specifici raggiunti

Efficienza: risultati e benefici ottenuti rispetto ai costi

- numero dei destinatari raggiunti
- risorse umane impiegate
- numero ore dedicate dai volontari alle singole attività
- numero ore dedicate dai volontari al raggiungimento di ciascun obiettivo
- risorse strumentali
- verifica impatto organizzativo interno ed esterno
- sostenibilità del progetto nel futuro
- parametri gestionali ed economici
- altri parametri in relazione alla gestione delle risorse umane

Gli indicatori rilevati attraverso questionari, report e schede di valutazione, saranno elaborati con semplici tecniche statistiche per permettere l'individuazione di gruppi omogenei di destinatari e del loro gradimento sui fattori precedentemente individuati;

l'analisi e i risultati conseguiti verranno presentati in una **relazione finale** elaborata dai volontari che sarà illustrata a fine progetto alla presenza delle parti interessate ed un documento sintetico corredato di fotografie che possa testimoniare con immediatezza l'esperienza di servizio civile e sia facilmente divulgabile.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

E' previsto l'inserimento di un volontario in possesso di diploma di scuola media inferiore che svolgerà i seguenti compiti: assistenza alla persona, aiuto nella mobilitazione, alimentazione, accompagnamento e sostegno nelle attività laboratoriali e momenti di svago.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

L'Associazione Onlus Con Paola si farà carico delle seguenti spese

- Spese per 72 ore di formazione specifica, per un costo complessivo di 1800 euro
- Spese organizzative e di gestione (utenze gas, telefono, elettricità) per un costo complessivo di 1000 euro
- Spese per le attività di promozione del servizio civile, per un costo complessivo di 1000 euro
- Spese per il vitto dei volontari per un costo complessivo di 2800 euro
- Acquisto materiali e beni di consumo per un costo complessivo di 1200 euro

Per un totale di 7800 Euro

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

La partnership del progetto è composta nel modo seguente:

- ❖ ASSOCIAZIONE CULTURALE “**TERRA NOSTRA**”, MARANO MARCHESATO
Ruolo: collaborazione volontaria- messa a disposizione della propria forza giovanile (invio n. 2 ragazzi e/o ragazze) nelle attività di promozione, sensibilizzazione e animazione sul territorio (organizzazione di workshop, incontri a tema, manifestazioni, giornate della solidarietà, giornate ecologiche ecc.) che saranno organizzate in maniera creativa, con la collaborazione dei volontari ed altri partner del progetto
- ❖ ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO “**TENIAMOCI PER MANO**” MARANO MARCHESATO
Ruolo: messa a disposizione della propria forza giovanile (invio n. 2 ragazzi e/o ragazze); partecipazione e organizzazione alle attività seminariali; partecipazione a incontri e riunioni per programmare gli eventi
- ❖ PARROCCHIA **MARIA SS DEL CARMELO** DI MARANO MARCHESATO
Ruolo: conoscenza e segnalazione dei bisogni; partecipazione a attività di promozione e sensibilizzazione; invio n. 2 giovani animatori per attività di animazione e promozione territoriale
- ❖ STUDIO PROFESSIONALE **DOTT. RAFFAELE ZICARELLI**
Ruolo: Servizio di orientamento e consulenza per giovani e volontari del servizio civile riguardo a opportunità, bandi, agevolazioni e possibili prospettive nel mondo del lavoro
- realizzazione di n. 3 incontri di orientamento
- ❖ **Università degli Studi della Calabria** – Facoltà di Scienze dell'Educazione
Ruolo: invio tirocinanti

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Il progetto prevede l'utilizzo di specifiche risorse tecniche e strumentali, ritenute maggiormente idonee ai fini della realizzazione degli scopi progettuali e sono:

Risorse tecniche:

- Le riunioni

- I colloqui
- La documentazione
- Il lavoro d'equipe
- Il project – management

Le risorse considerate hanno un ruolo fondamentale nell'attuazione del progetto, perché incentrate non solo sulle dinamiche del processo di collaborazione scientifica, ma anche su quelle dell'organizzazione del lavoro individuale e collettivo. L'utilizzo di tali risorse permette di definire metodologie e strumenti omogenei per la conoscenza e la soddisfazione di un determinato bisogno fornendo, inoltre, una risposta globale al problema ed evitando interventi diversi e frammentari.

Risorse strumentali (riferite ad ogni singolo utente):

- Schede di osservazione
- Registri e cartelle sociali
- Test di valutazione diagnostica

Risorse strumentali (riferite all'organizzazione).

- n. 4 Personal computer completi di stampante
- n. 1 Computer portatile
- n. 1 Telefono
- n. 1 Video – proiettore
- n. 1 Lavagna luminosa
- n. 1 Lavagna a fogli mobili
- n. 1 Macchina fotografica digitale
- n. 1 Video – camera digitale
- n. 1 Televisore
- n. 2 Macchine Fotocopiatrici

Altre risorse:

- Attrezzature per l'attività dei laboratori artistici: materiale di consumo, carta, colori, penne, matite, maschere, costumi, libri, colla, gesso, plastilina, das, pennelli, ceramica.

- Attrezzature musicali: pianola elettrica, chitarre, tamburo, tamburelli, batteria, nacchere, triangoli, altro materiale per la musicoterapia.

L'insieme degli strumenti e delle tecniche utilizzate, la professionalità degli operatori e l'impegno dei volontari conferiscono un buon livello di qualità all'organizzazione e all'operato dell'Ente, garantendo coerenza, omogeneità ed efficacia all'intero percorso.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

E' previsto il rilascio di un **Attestato** da parte dell'Associazione "Con Paola", che certifica le conoscenze acquisite con la formazione, generale e specifica, oltre alle competenze e alle abilità perseguite nel settore specifico dell'intervento ed acquisite

durante l'intero percorso da ogni singolo volontario.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Le competenze e le professionalità dei volontari hanno una forte componente contestualizzata, legata al settore di attività e al proprio contesto territoriale; i momenti di formazione teorica forniti al gruppo dei volontari hanno continui richiami nell'attività pratica sul campo ed è proprio l'esperienza diretta che fornisce maggiore conoscenza e qualificazione.

Le capacità acquisibili dai volontari si dividono in:

Competenze di base:

- Conoscenze generali sulla psicopatologia e psichiatria
- Background teorico sulle teorie della disabilità
- Strumenti di lettura delle dinamiche di gruppo
- Strumenti di fronteggiamento
- Conoscenze generali di legislazione a contenuto socio-sanitario

Competenze professionali:

- Capacità di acquisire uno stile analitico e soggettivo, riducendo le inferenze, il giudizio personale e la valutazione estemporanea
- Capacità di interagire in modo costruttivo con altri contesti; creazione di efficaci relazioni di aiuto con gli utenti
- Assunzione di responsabilità e autonomia nella soluzione di problemi, saper ideare soluzioni innovative e realisticamente applicabili al contest

Competenze trasversali:

- Capacità di lavorare in gruppo
- Condivisione di obiettivi ed interventi
- Capacità di controllo e analisi dei risultati

Attraverso il lavoro di gruppo, in collaborazione con gli operatori, i volontari contribuiranno a realizzare le attività progettuali, in particolare le attività di sensibilizzazione sul territorio, creeranno momenti di incontro con la collettività e realizzeranno le attività ludico/ricreative.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

ASSOCIAZIONE ONLUS "CON PAOLA", via Morroni 36 Marano Marchesato
87040 (CS)

30) *Modalità di attuazione:*

La Formazione generale dei volontari, **momento fondamentale per comprendere appieno il senso del Servizio Civile in quanto “istituzione deputata alla difesa della Patria”**, nonché elemento strategico del complesso sistema formativo, **sarà effettuata in proprio presso la sede dell’Associazione e vedrà l’utilizzo di formatori interni qualificati e regolarmente accreditati.**

Il sistema di apprendimento previsto è rivolto a sviluppare le capacità cognitive del soggetto in termini di macro – competenze ed è orientato alla crescita della coscienza civica e della capacità politica del singolo, intesa come capacità di saper leggere la realtà in un determinato contesto e di agire consapevolmente per una sua trasformazione. Il percorso di formazione generale è, dunque, un’occasione per conoscere le fonti, il significato, i principi e gli strumenti per realizzare un Servizio utile all’intera comunità.

Esso, secondo le indicazioni delle “Linee Guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale” - 2013 è un mezzo per :

- Fornire ai giovani gli strumenti per vivere correttamente l’esperienza del servizio civile
- Sviluppare negli Enti la cultura del servizio civile
- Assicurare il carattere nazionale e unitario del servizio civile
- Promuovere i valori e i diritti universali dell’uomo.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il percorso di formazione generale verrà erogato con l’utilizzo delle seguenti metodologie:

- **lezioni frontali**, cioè lezioni tradizionali con esposizione di concetti e spiegazioni (40% delle 42 ore) rese comunque interattive, perché integrate con momenti di discussione e di confronto tra i partecipanti.
- **dinamiche non formali** : elaborazioni dei vissuti personali e di gruppo, metodo dei casi, simulazioni, esercitazioni e lavori di gruppo, role playing e outdoor training, registrazioni video, riflessioni personali e dibattiti (60% delle 42 ore). Attraverso queste tecniche l’apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, tramite la partecipazione diretta e l’interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco)

Ai volontari in formazione sarà distribuito, inoltre, materiale didattico di facile consultazione: dispense a disposizione dell’Ente e integrate dai formatori, estratti di testi, articoli di riviste, quotidiani, ecc.; saranno, inoltre, utilizzati filmati didattici, slide, diapositive e videotape per rendere più chiari e incisivi gli argomenti trattati.

La metodologia utilizzata è impostata in maniera flessibile ed è basata sullo scambio dialogico onde permettere la piena partecipazione e un tipo di formazione attiva e responsabile per ogni volontario.

Articolazione della proposta di formazione

Si svolgerà nei primi 6 mesi dall’avvio del progetto e si concretizzerà in una serie di **incontri formativi** della durata complessiva di **42 ore.**

Durante il percorso formativo e nella fase finale verrà effettuata azione di monitoraggio (vedi piano di monitoraggio interno descritto alla voce 20) sull'andamento della formazione erogata ai volontari, attraverso momenti di valutazione periodica, che serviranno a misurare:

- livello di apprendimento
- nuove conoscenze
- utilità percepita
- quantità e qualità degli apprendimenti
- approfondimenti tematici
- grado di soddisfazione dei partecipanti

33) *Contenuti della formazione:*

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare “Linee Guida per la formazione generale dei volontari”, si propone una formazione generale composta sostanzialmente da tre aree o passaggi fondamentali.

All'inizio della prima fase, saranno presentati ad un primo livello i singoli argomenti che saranno poi approfonditi in seguito. Necessario punto di partenza di questa I area è il concetto di *difesa della Patria* e di *difesa civile non armata e non violenta*, elemento caratterizzante di tutto il sistema del Servizio civile Nazionale in quanto impegno sociale. In questa fase verrà evidenziato il legame storico e culturale del SCN con l'obiezione di coscienza, quindi verrà trattato l'aspetto formativo istituzionale, partendo dai principi costituzionali del nostro ordinamento giuridico. Comprendere l'utilità sociale e il legame tra cittadini e volontari del SCN è dunque uno dei primi obiettivi formativi.

Il secondo passaggio del percorso formativo riguarda la “formazione civica”, conoscere cioè le regole di condotta e i valori che legano un individuo alla propria comunità, in riferimento alla Costituzione italiana, approfondendo così i contenuti della prima fase. Il volontario imparerà ad esprimere se stesso soprattutto in rapporto agli altri.

L'ultima parte del percorso formativo riguarda il volontario, il suo ruolo, la sua funzione, la metodologia di lavoro per progetti tipica del SCN e i diritti e doveri all'interno dell'Ente. In questa fase verrà fornita una conoscenza più approfondita del progetto e della storia dell'Ente, la sua mission, gli scopi, i valori e le modalità operative dell'Ente accreditato. Ciò costituirà per il volontario una possibilità di crescita nell'esercizio della cittadinanza e della partecipazione responsabile.

La tempistica sarà modulata secondo la tabella sottostante:

Moduli	Obiettivi formativi	Tempistica	Modalità
L'identità del gruppo in formazione e il patto formativo	Sostenere l'esperienza e la sua rielaborazione. Favorire le relazioni. Sostenere la motivazione e orientare.	6	6 i
Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile	Comprendere il significato del concetto di patria	2	2f

nazionale			
Il dovere di difesa della patria – la difesa civile non armata	Apprendere il significato di concorrere alla difesa della patria	4	3f – 1i
La formazione civica – La cittadinanza –La protezione civile	Favorire l’educazione alla solidarietà, alla cittadinanza attiva, alla pace e alla tutela dell’ambiente	10	4f – 6i
La normativa vigente e la Carta di impegno etico	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	3	2f – 1i
La rappresentanza dei volontari nel servizio civile	Conoscere il Sistema di Servizio Civile Nazionale	2	2i
Presentazione dell’Ente	Conoscere la realtà dell’ Ass. Con Paola (la storia, la mission, le modalità operative, il legame col territorio)	3	2f – 1i
Il lavoro per progetti: caratteristiche del progetto “Condividendo”	Conoscere e condividere le finalità, le azioni e gli scopi del progetto	3	1f – 2i
L’organizzazione del Servizio civile e le sue figure	Conoscere il sistema del SCN	3	1f – 2i
Disciplina dei rapporti tra Enti e volontari di SCN	Conoscere il sistema del SCN	2	2f
Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti	Promuovere le relazioni. Sostenere l’esperienza e sua rielaborazione. Incentivare la motivazione	4	4i
		42	17f – 25 i

(1) f: lezione frontale; i: dinamiche non formali

Fermo restando le ore complessive di formazione ed i temi, l’articolazione della proposta sarà adattata in base alle esigenze del gruppo dei volontari in formazione. Al termine della prima fase verranno proposti alcuni strumenti per verificare il gradimento e l’interesse dei giovani rispetto a tutte le tematiche presentate, in modo da programmare il restante percorso formativo. Sono, inoltre, previsti momenti di verifica in itinere e in fase finale, durante i quali verranno proposti anche spunti, riflessioni, approfondimenti tematici, a partire dalla verifica dell’esperienza vissuta.

34) Durata:

Il progetto prevede un percorso formativo generale di 42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

ASSOCIAZIONE ONLUS CON PAOLA, via Morroni 36 – 87040 Marano
Marchesato CS

36) Modalità di attuazione:

La formazione specifica dei volontari sarà svolta in proprio presso l'Ente con formatori dell'ente, specializzati ed esperti nelle materie trattate. Essa verrà erogata nei primi 3 mesi del progetto, è strutturata in moduli ognuno dei quali è finalizzato all'acquisizione di competenze particolari da calare in un contesto tipico e complesso quale quello delle disabilità psichiche. **Pertanto, essa concerne tutte le conoscenze di carattere teorico – pratico legate alle attività specifiche previste dal progetto.**

Il percorso di formazione specifica si configura come un sistema aperto e flessibile in cui intervengono momenti formali e non formali, fattori interni ed esterni; il luogo "deputato" della formazione specifica, in tal caso, non è tanto l'aula ma l'intero contesto in cui volontari interagiscono, utilizzando oltre alle conoscenze teoriche, anche una modalità che rimanda continuamente all'operatività del servizio svolto. I volontari parteciperanno ad una serie di incontri di formazione in cui saranno direttamente coinvolti; oltre all'acquisizione di informazioni e conoscenze specifiche, essi impareranno a valutare la loro esperienza, a condividere una visione, a discutere e a interagire a vari livelli, sviluppando momenti di riflessione, analisi e proposte.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

- **MORRONE ROSARIA CARMELA** nata a Marano Marchesato il 5-11-1951
Codice Fiscale: MRRRRC51S45E914S
- **MONACO SALVATORE** nato a Cosenza il 26-07-1970 Codice Fiscale:
MNCSVT70L26D086S
- **ZICARELLI PATRIZIA** nata a Cosenza il 21-12-1962 Codice Fiscale:
ZCRPRZ62T61D086P
- **BELMONTE IRMA** nata a Cosenza il 26-08-1987 Codice fiscale:
BLMRMI87M66D086I
- **MORRONE ANNA PAOLA** nata a Marano Marchesato il 13-03-1958 Codice
Fiscale : MRRNPL58C53E914N

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

- MORRONE ROSARIA CARMELA – Insegnante, laurea in pedagogia; presidente e responsabile dell'Associazione Onlus "Con Paola" – esperienza ultra decennale nel settore
- MONACO SALVATORE – psicologo e psicoterapeuta; collaboratore dell'Ente con competenze specifiche nell'ambito della comunicazione, delle dinamiche di

gruppo , relazione di aiuto, realizzazione di percorsi specifici riabilitativi di gruppo e individualizzati per persone in condizione di forte disagio
- ZICARELLI PATRIZIA –Euro progettista (Laurea in scienze politiche ind. Internazionale) formatrice e progettista dal 2000 ad oggi
_ BELMONTE IRMA – Psicologa – ha effettuato tirocini nell’ambito di strutture socio – assistenziali; collabora con l’Associazione ONLUS “Con Paola” da tre anni
- MORRONE ANNA PAOLA – Ingegnere – libero professionista con esperienza pluridecennale in progettazione e direzione lavori e con specifiche competenze, teoriche e pratiche, in materia di sicurezza sul posto di lavoro

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Le metodologie didattiche e le tecniche utilizzate sono:

- Lezioni frontali
- Analisi dei casi
- Giochi di ruolo
- Esercitazioni e lavori di gruppo
- Performances in simulazioni
- Registrazioni video
- Dibattiti e commenti

Sia durante la lezione classica sia nella lezione induttiva verrà utilizzata la tecnica del **Brain storming** che consiste nel richiedere o provocare domande, idee, esempi, scambi di opinione, ma anche annotare, creare, riassumere, aggiungere punti di vista, suscitare momenti di feed back. Ciò servirà ad accrescere l’interesse e la motivazione dei partecipanti, alternando l’esposizione classica teorica alla presentazione e allo studio di casi e situazioni pratiche.

Durante il percorso di formazione specifica e in fase finale saranno effettuate delle verifiche attraverso delle schede di valutazione e autovalutazione al fine di monitorare:

- Livello di apprendimento raggiunto
- Soddisfazione dei partecipanti
- Rispondenza alle aspettative
- Utilità percepita

Strumenti e attrezzature utilizzate:

- Dispense didattiche prodotte dai docenti
- Estratti di testi, riassunti, articoli di riviste, ecc.
- Lavagna luminosa, lavagna a fogli mobili e video tipes
- Uso di diagrammi e mind maps
- Personal computer

Metodologia di somministrazione dei moduli:

- ❖ Lezioni frontali
- ❖ Dinamiche non formali

40) *Contenuti della formazione:*

▪ **Modulo 1: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile - ore 12**

Il presente modulo si compone di due fasi; nella prima fase il formatore si propone di fornire ai volontari informazioni e concetti di carattere generale sul tema della “prevenzione e della sicurezza sui luoghi di lavoro” in cui verranno spiegati i concetti basilari di rischio, danno, tutela della salute, responsabilità, ecc.

Nella seconda fase, sulla base **del D.lgs. 81/ 2008 successivamente integrato e modificato dal D.lgs. 106/2009** verranno illustrate con maggiore dettaglio, informazioni sui rischi nell'ambiente in cui il volontario è chiamato ad operare e sulle misure di prevenzione adottate in relazione alla propria specifica attività

Risultati attesi

Il modulo ha l'obiettivo di fornire informazioni, notizie, suggerimenti e modalità di comportamento per prevenire eventuali rischi o situazioni di pericolo correlati alle specifiche attività previste dal progetto (come per es. saper gestire i momenti di crisi degli utenti). Ciò a favore della tutela dei volontari in servizio civile

Unità di apprendimento:

- Il sistema legislativo in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
- I soggetti del Sistema e relativi obblighi
- Definizione e individuazione dei fattori di rischio connessi all'impiego dei volontari di SC
- Valutazione dei rischi
- Informazioni dettagliate sulle misure di prevenzione, emergenza e sicurezza, precedentemente adottate, obbligatoriamente, dal responsabile dell'Ente

Il volontario opererà in un ambiente in cui sono stati adottati interventi e misure utili a eliminare o a ridurre al minimo i rischi da interferenza tra la prestazione del volontario e altre attività che si svolgono nell'ambito della medesima organizzazione.

Formatore

Ing. Morrone Anna Paola

▪ **Modulo 2: Comunicazione – ore 14**

Il modulo è articolato nelle seguenti fasi:

1. Riconoscimento e individuazione degli stimoli comunicativi
2. Aumento delle competenze assertive e potenziamento dell'autostima
3. Ascolto attivo

Il lavoro sarà articolato partendo dall'individuazione della modalità comunicativa dei volontari attraverso somministrazioni di tests specifici. L'obiettivo della prima fase è aumentare la consapevolezza delle modalità inefficaci e promuovere motivazioni e cambiamento.

Nella seconda fase il formatore lavorerà sul comportamento assertivo e sulla crescita dell'autostima.

Nella terza fase si lavorerà sull'addestramento all'ascolto

Formatore

Monaco Salvatore

▪ **Modulo 3: Psicopatologia – ore 10**

La finalità del modulo è fornire un contenitore teorico sullo sviluppo delle principali

psicopatologie:

- Le psicosi
- Le nevrosi
- I ritardi mentali
- Le patologie degenerative del sistema nervoso

I risultati attesi del presente modulo consistono nell'acquisizione di maggiori conoscenze sullo sviluppo delle principali psicopatologie.

Formatore

Belmonte Irma

▪ **Modulo 4: Le dinamiche di gruppo** ore 12

Le finalità del presente modulo sono quelle di analizzare, individuare, riconoscere le dinamiche che si sviluppano all'interno del gruppo, attivando strategie adatte a fronteggiare lo stress del lavoro di equipe.

Unità di apprendimento:

- Le dinamiche di gruppo
- Lavori di gruppo
- Circle time

La sessione di lavoro partirà dall'osservazione dei fenomeni di gruppo d'aula evidenziandone dinamiche e fasi, sino ad arrivare alla concettualizzazione e alla definizione di "gruppo".

Obiettivo del modulo è sviluppare il senso del "noi", riconoscersi in una identità e in una cultura di gruppo.

I discenti saranno formati su:

- Come gestire e valorizzare le esperienze personali
- Considerare gli individui, i bisogni, le aspettative del singolo per indirizzarli verso il benessere del gruppo
- Promuovere l'impegno e la partecipazione attiva di tutti i membri del gruppo.

I risultati attesi riguardano l'acquisizione delle principali competenze per la lettura delle dinamiche di gruppo.

Formatore

Monaco Salvatore

▪ **Modulo 5 : Legislazione e regolamentazione dei servizi socio-assistenziali** ore 12

Obiettivo del modulo è far conoscere le regole fondamentali e i principi costituzionali su cui si basa la nostra società, il sistema del welfare, la legislazione e le principali normative a carattere socio – assistenziale. In particolare, verrà trattata la materia della tutela e l'assistenza alle persone inabili.

Unità di apprendimento:

- Il sistema della sicurezza sociale
- L'ordinamento assistenziale e l'organizzazione dei servizi sociali
- Principali normative del settore handicap e Legge quadro per l'assistenza e l'integrazione delle persone disabili - legge 5 febbraio 1992, n. 104
- Organizzazione e metodologia dei servizi socio – assistenziali; il sistema integrato di interventi

Risultati attesi:

Gli allievi acquisiranno le principali conoscenze in tema di legislazione sociale e in particolare dell'area del disagio psichico.

Formatore

Zicarelli Patrizia

▪ **Modulo 6: Etica e psicopedagogia** ore 12

Le finalità del presente modulo sono quelle di:

- Aiutare il soggetto in formazione a partecipare alla realizzazione del piano educativo con l'utente
- Trattare gli aspetti etici della relazione di cura.

Unità di apprendimento:

- Osservazione e valutazione del disagio psichico
- Stesura del piano educativo individuale
- Stesura del piano educativo di gruppo
- Principi di etica medica

Risultati attesi:

Acquisire competenze e conoscenze sui principi di etica, di osservazione e di valutazione del disagio psichico.

Formatore

Morrone Rosaria Carmela

41) *Durata:*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ORE

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

L'azione di monitoraggio applicata alla formazione (generale e specifica) è volta da una parte, ad accertare che il percorso formativo abbia promosso dei cambiamenti nei partecipanti in termini di conoscenza, abilità e competenze, dall'altra a rilevare eventuali limiti tecnici e organizzativi riscontrati in fase di realizzazione, al fine di **ottimizzare** dal punto di vista didattico tutte le potenzialità di apprendimento connesse alle risorse esistenti.

Sono previste le seguenti modalità:

- Valutazione iniziale delle competenze possedute dai soggetti in formazione, attraverso somministrazione di questionario ex ante
- Incontri e colloqui
- Trasmissione delle conoscenze e valutazione in itinere dell'apprendimento acquisito, tramite test di apprendimento
- Autovalutazione
- Feed back del percorso formativo in uscita attraverso la somministrazione del questionario ex post
- Relazione scritta individuale e/o di gruppo contenente osservazioni, risultati raggiunti, spunti e riflessioni sull'esperienza vissuta ed eventuali proposte future.

In particolare, la tipologia di valutazione utilizzata per la formazione mira a sviluppare nei volontari la capacità di autocontrollo del proprio apprendimento e lo spirito di osservazione e di giudizio per una formazione adeguata, che sappia rispondere alle esigenze dei partecipanti e al contesto in cui essi andranno ad operare.

Data, 29/07/2014

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente